

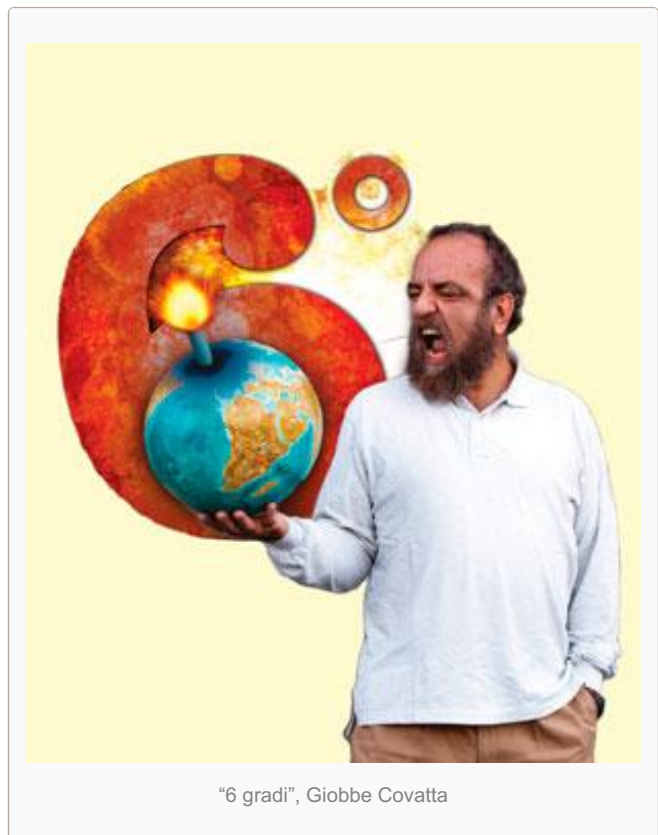
# Giobbe Covatta e i “6 gradi” di troppo

 4arts.it /2013/03/06/giobbe-covatta-e-i-6-gradi-di-troppo/

Marzia Apice

Giobbe Covatta proprio non ce la fa a non affidarsi ai numeri. Dopo i precedenti spettacoli (“7”, come i sette vizi capitali e “30”, come gli articoli della carta dei diritti dell’uomo), il comico napoletano ci riprova con un nuovo lavoro, intitolato “6 gradi”, in riferimento all’aumento in gradi centigradi della temperatura del nostro pianeta. Covatta continua nel suo percorso “impegnato”, nel tentativo meritorio (sia dal punto di vista umano che da quello artistico) di utilizzare il linguaggio della commedia per portare alla ribalta temi di grande attualità legati alla sostenibilità ambientale, ai cambiamenti climatici e alla situazione dei paesi del terzo mondo.

In un ipotetico mondo futuro, Covatta si interroga dunque su quali saranno gli scenari in cui l’uomo si troverà a vivere quando sulla Terra la temperatura aumenterà prima di uno, poi di due, e via via fino a sei gradi. Il debutto ieri sera alla Sala Umberto, dove lo spettacolo resterà fino al 17, è stato un successo. Del resto gli ingredienti ci sono tutti: un testo ben scritto (dallo stesso Covatta con Paola Catella), battute a raffica (a volte, va detto, un po’ sopra le righe), la ben nota verve napoletana del comico, il coinvolgimento diretto del pubblico, i riferimenti specifici a fatti e personaggi del nostro presente. A questo poi si aggiunge la componente immaginifica: Covatta ci porta per mano verso epoche future, in cui l’aumento dei gradi coinciderà con un netto cambiamento di vita per l’uomo, che dovrà porsi il problema, in una Terra sempre meno ospitale, a come fare a sopravvivere.



“6 gradi”, Giobbe Covatta

Come un fiume in piena il comico napoletano mescola presente e futuro, in un turbine di satira, battute al vetriolo e divulgazione scientifica. Quel che è certo è che dietro le risate del pubblico non può non nascondersi un sottile senso di inquietudine. Il pensiero vola lontano, magari proprio tra cento anni... e allora viene spontaneo chiedersi: quale pianeta lasceremo nelle mani di chi verrà dopo di noi? Se le premesse sono queste, c’è davvero poco da ridere.

6 gradi Giobbe Covatta con la partecipazione di Mario Porfito e Ugo Gangheri uno spettacolo di Giobbe Covatta e Paola Catella costumi Chiara Defant scene Francesco Margutti e Mirella Capannolo service Fox Sound – L’Aquila amministratore di compagnia Luca Orioni programmazione: Fabrizio Riva e Gianluca Russino regia di Giobbe Covatta Sala Umberto Via della Mercede 50 Rm